**Programma 2 “A scuola … di salute”**

**Azione n.7**

**LA SCUOLA SI…CURA DEI FUTURI LAVORATORI**

|  |
| --- |
| **BREVE DESCRIZIONE** |
| L’attenzione al tema dell’integrazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro nei curricula scolastici risale all’inizio degli anni 2000, quando l’Unione Europea integrava nella propria strategia per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro 2002 – 2006 l’obiettivo del rafforzamento della cultura della prevenzione attraverso l’istruzione e la formazione, preparando i bambini e i giovani alla futura vita lavorativa.  Il D.Lgs. n. 81/08 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) prevede poi l’inserimento nell’attività scolastica di specifici percorsi formativi “trasversali” alle diverse materie scolastiche, volti a favorire la conoscenza di tali tematiche, e il Piano Nazionale della Prevenzione 2014 – 2018 inserisce tra i suoi obiettivi centrali il coinvolgimento dell’istituzione scolastica nello sviluppo di competenze in materia di SSL nei futuri lavoratori. Tale coinvolgimento rappresenta una strategia concorrente alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali attraverso l’empowerment dello studente, futuro lavoratore, e anticipa la formazione generale prevista dall’art. 37 del D.Lgs. 81/08.  Nella regione Abruzzo sono state in passato condotte esperienze episodiche, nella forma di incontri tra operatori dei SPSAL e studenti di scuole secondarie superiori ad indirizzo tecnico, finalizzati alla trasmissione di conoscenze specifiche.  Con questa azione (che si inquadra tra le azioni previste dal protocollo di intesa tra Regione Abruzzo e USR) si intende avviare nella regione una strategia che, secondo i principi individuati dall’Unione Europea e ispirandosi a buone pratiche realizzate anche in altre regioni italiane, coinvolga studenti e insegnanti, oltre agli operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) delle ASL, nello sviluppo di competenze chiave orientate alla salute e sicurezza sul lavoro, basato sull’apprendimento orientato all’esperienza e sul dialogo.  Le azioni previste nel Programma n. 8 (Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali) sono orientate prioritariamente ai due comparti produttivi maggiormente problematici nella regione dal punto di vista dei rischi per la salute e la sicurezza: costruzioni e agricoltura. Pertanto, si individuano come target per il progetto le ultime due classi degli istituti tecnici con indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio, Agraria – Agroalimentare e Agroindustria, e di quelli professionali con indirizzo Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale. |
| **EVIDENZE DI EFFICACIA** |
| Come già evidenziato, il progetto segue i principi ed i criteri individuati dall’Unione Europea (Dichiarazione di Roma sull’integrazione della salute e sicurezza nella formazione scolastica e professionale, 2003), le indicazioni del D.Lgs. n. 81/08 e si ispira a buone pratiche già messe in atto anche in altre regioni italiane |
| **EVIDENZA DI SOSTENIBILITÀ** |
| L’intervento sarà realizzato (tranne che per occasionali incontri con operatori SPSAL) direttamente dagli insegnanti formati: le competenze sviluppate dai formatori consentiranno di mantenere nel tempo le attività, portandole a sistema. |

|  |
| --- |
| **SISTEMA DI SORVEGLIANZA** |
| Il monitoraggio del progetto (condotto in collaborazione tra la Regione Abruzzo e l’Ufficio Scolastico Regionale) riguarda l’adesione degli istituti scolastici target e, nel loro ambito, il numero di classi degli ultimi due anni coinvolte |
| **CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE** |
| I contenuti del programma sono rivolti a tutti gli alunni delle classi target di istituti ad indirizzo professionalizzante, formati per l’ingresso nel mondo del lavoro in comparti a particolare rischio per la salute e per la sicurezza. |
| **OBIETTIVO SPECIFICO e sue articolazioni** |
| **AB.2.13. –** Aumentare le competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro presso la fascia di popolazione giovanile prossima all’immissione nel mondo del lavoro, in particolare nei settori produttivi dell’agricoltura, dell’ambiente e dell’edilizia.  Tale obiettivo sarà perseguito supportando la formazione basata sullo sviluppo di competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro degli alunni delle due ultime classi degli istituti tecnici e professionali con indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio, Agraria agroalimentare e Agroindustria, Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale |
| **TARGET** |
| Alunni delle ultime due classi degli istituti tecnici e professionali con indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Agraria – agroalimentare e Agroindustria, Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale |
| **SETTING** |
| Scuola |
| **INTERSETTORIALITÀ** |
| L’intervento scaturisce da una collaborazione fra la Regione Abruzzo e l’Ufficio Scolastico Regionale sancita con l’adozione di un protocollo che ribadisce il ruolo centrale della scuola nelle politiche di prevenzione, mirando all’obiettivo di una co-progettazione di interventi consolidati su evidenza di efficacia e sostenibili. Nella realizzazione dell’intervento i principali portatori d’interesse risultano essere i genitori degli alunni ai quali verrà presentato il programma e ai quali sarà chiesto un convinto sostegno e rinforzo sui contenuti che affronteranno i ragazzi. |
| **INDICATORI** |
| Indicatori di Processo   |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | | **Indicatori di Processo**  Fonte: Registri di Attività | Baseline | Valore atteso 2016 | Valore atteso 2017 | Valore atteso 2018 | | Proporzione di Istituti Scolastici che aderiscono (con almeno l’80% delle classi degli indirizzi di studio interessati – cfr target) alla progettazione regionale specifica | 0 | 5% | 10% | 15% | |
| **ATTIVITÀ** |
| 1. Seminari di illustrazione del progetto rivolti ai dirigenti degli Istituti Scolastici target attivi nella regione e richiesta di adesione 2. Inserimento del Progetto nei POF degli Istituti Scolastici che aderiscono. 3. Corso di formazione di 20 ore con il coinvolgimento nella docenza di operatori SPSAL della ASL competente per territorio, rivolto agli Insegnanti delle ultime due classi degli Istituti che aderiranno 4. Svolgimento del progetto all’interno delle ore curriculari nelle classi coinvolte 5. Incontri diretti tra operatori SPSAL e studenti su richiesta degli insegnanti, per il trasferimento di esperienze maturate nel corso degli interventi di controllo negli ambienti di lavoro 6. Sessione di lavoro fra i formatori ASL e gli insegnanti che partecipano al progetto per il monitoraggio e il supporto alle attività svolte negli Istituti Scolastici coinvolti |
| **ANALISI DEI RISCHI** |
| * L’autonomia degli Istituti Scolastici circa la scelta delle attività integrative non permette di quantificare la numerosità delle adesioni e l’adesione non garantisce automaticamente una partecipazione al progetto con l’80% delle classi target. Si è pensato di far fronte a questo rischio, avviando un lavoro fra i referenti per le ASL del programma, il referente per la salute dell’Ufficio Scolastico Regionale e i dirigenti Scolastici referenti per la salute Provinciali, per la costituzione di una rete di scuole che promuovono la salute. * La partecipazione degli insegnanti al programma su base volontaria non garantisce dopo la formazione l’avvio del progetto nelle classi partecipanti . Si è pensato di far fronte a questo rischio prevedendo la possibilità di premiare le scuole che concludono il programma con attrezzature indispensabili per la didattica. |

|  |
| --- |
| **CRONOPROGRAMMA DELL’AZIONE** |

